



La sede di Cairo Salute

Medico positivo Cairo Salute resta ferma per un giorno

Un medico di «Cairo Salute» positivo al Covid, sospesa per un giorno l'attività per sanificare i locali. Lo «stop» coinvolge anche la campagna di vaccinazione nei locali messi a disposizione dal Comune nel foyer del teatro Chebello.

Commenta, il direttore del Centro di medicina di gruppo cairese, il dottor Amatore Morando: «Il caso ha riguardato un collega che, ovviamente, si sottoporrà a tutta la profilassi e l'isolamento del caso. La priorità è stata quindi quella di sospendere l'attività del Centro, anche per quanto riguarda i servizi inerenti l'Asl 2, ovvero Cup, Distretto, Consultori, nonché eventuali ambulatori specialistici, per consentire le operazioni di sanificazione che sono già avvenute oggi (ieri per chi legge). Allo stesso modo si è sospesa l'attività degli ambulatori decentrati di Ferrania e Dego, dove il collega è passato, per la sanificazione. Infine, per lo stesso motivo è stata sospesa l'attività di vaccinazione antinfluenzale, disposta nei locali del teatro Chebello, che saranno sanificati anche essi in giornata». Morando rimarca come «non riteniamo si debbano prendere ulteriori pre-

cauzioni per quanto riguarda il personale medico, come ad esempio ulteriori tamponi, visto che svolgiamo l'attività assolutamente protetti da tutti i dispositivi necessari, tant'è che già domani (oggi per chi legge), il Centro riaprirà e così le vaccinazioni. La media di queste ultime è di circa 160 al giorno, chi era prenotato per ieri verrà recuperato e non ci sono problemi visto che le prenotazioni arrivano sino alla seconda settimana di novembre, in linea con il normale svolgimento di una campagna antinfluenzale». Ciò nonostante, Morando ancora una volta invita a recarsi al Centro solo per effettiva necessità: «Bisogna privilegiare, ove possibile, i contatti telefonici e le ricette e prescrizioni telematiche. Limitare i contatti è una precauzione per tutti, ma soprattutto per gli utenti. Anche perché, come si è visto, in caso di positività occorre sospendere non solo l'attività del Centro, ma anche i servizi che esso ospita». E' il secondo temporaneo «stop» del Centro dopo che, ad inizio ottobre, un'impiegata del servizio Cup, poi seguita da altre due colleghe, era risultata positiva. M.C.A. —